



Una serie di osservatori privilegiati al San Giorgio di Udine per mettere a fuoco l'opera del grande drammaturgo

# Harold Pinter, il teatro come la vita

Dal 14 novembre all'8 dicembre "Living Things", omaggio del Ccs al maestro

## Il programma: si comincia col debutto di sei commedie

Nella prima settimana pinteriana - dal 14 al 22 novembre - debutteranno al San Giorgio sei diverse commedie. La sezione "Quintessential Pinter" propone infatti *Il custode*, nell'allestimento diretto dall'attore e regista toscano Francesco Pennacchia (14-18, sala prove, alle 21, e alle 22.30 solo il 17) e due nuove produzioni Ccs de *Il calapranzi*, per la regia di Gigi Dall'Aglio e l'interpretazione di Claudio Moretti e Fabiano Fantini (14-15/18-28, palcoscenico, alle 21.30) e *Ceneri alle ceneri*, diretta da Cesare Lievi, con Emanuele Carucci Viterbi e Rita Maffei (21-27/29 - 6 dicembre, sala prove, alle 21).

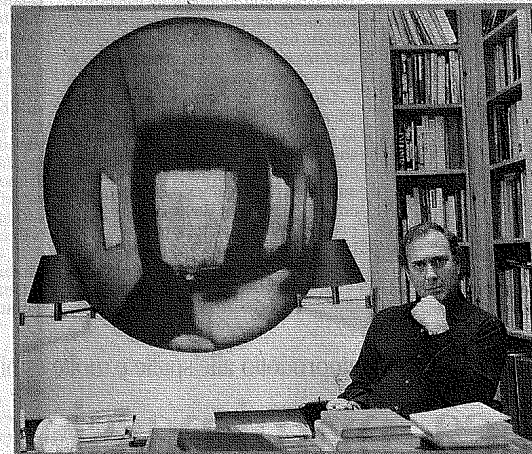
L'esplorazione di un Pinter più inedito e d'occasione inizia, nella sezione *Pinter's Shorts*, martedì 17 novembre (alle 21) con una serata dedicata alle sue Poesie d'amore e di guerra con un reading che avrà come protagonista una nota attrice pinteriana italiana come Anna Bonaiuto, accompagnata da un ritratto di Harold Pinter ricostruito dai critici teatrali Roberto

Canziani e Gianfranco Capitta, autori di *Harold Pinter, scena e potere* (Garzanti, 2005). Il bicchiere della staffa (14-22, alle 21/21.45/22.30), affidato alla rilettura di Annalisa Bianco e Virginio Libertini della compagnia Egum Teatro, ci porterà nei sottoscala del San Giorgio per assistere a un "mediometraggio" teatrale sconcertante sull'arbitrio del potere, sulla "banalità del male". Infine, fra i corti di Pinter ci sarà anche una versione giocosa e iperealistica, con tanto di corsa notturna in taxi, a bordo di un autentico cab inglese guidato dall'attore Paolo Fagiolo, per *Victoria Station*, 14 - 6 dicembre, partenza taxi alle 21/21.30/22/22.30). Tutti gli spettacoli di *Living Things* sono per un numero limitato di spettatori e osservano il riposo il lunedì. Si consiglia pertanto la prenotazione presso la biglietteria di ScenAperta, al Palamostre di Udine, in piazzale Diacono 21, dal martedì al sabato, ore 17.30-19.30 (tel. 0432.506925). Info dalle 9 alle 13 anche al numero 0432.504765 e sul sito: [www.cssudine.it](http://www.cssudine.it)

«My plays are not political discussion. My plays are living things» (I miei testi teatrali non sono dibattiti politici. Sono "cose che vivono"). Opere vive, fatte di storie e istantanee prese dalla vita: le definiva così, le sue commedie, Harold Pinter, il grande drammaturgo inglese che si meritò, con i suoi primi lavori, il marchio di maestro del teatro dell'assurdo, in una sua intervista del 1996.

È *Living Things Harold Pinter*, formati classici e contemporanei per un maestro del teatro, è anche il titolo del Festival che rende omaggio all'opera del Premio Nobel scomparso il 24 dicembre 2008 e che si apre a Udine dal prossimo sabato 14. Curatore del programma - tre settimane di spettacoli, incontri, proiezioni dal 14 all'8 dicembre - è il Centro Servizi Spettacoli Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia che ne ha fatto un progetto di produzione e un evento speciale della stagione di Teatro Contatto 2009-2010.

Il progetto è realizzato con il sostegno di Ministero per i Beni e le attività culturali, Regione Fvg, Comune di Udine e Fondazione Crup. Per l'occasione, il Teatro San Giorgio di Udine è stato trasformato in una grande multitala pronta a ospitare anche fino a sei diversi spettacoli al giorno, alcuni anche in replica più



"Living Things Harold Pinter", formati classici e contemporanei per un maestro del teatro, è anche il titolo del Festival organizzato dal Ccs di Udine che rende omaggio all'opera del premio Nobel, scomparso il 24 dicembre 2008

volte nella stessa sera. *Living Things Harold Pinter* anima infatti il teatro udinese in tutti i suoi spazi disponibili - non solo il suo palcoscenico, ma anche la platea, i camerini, la sala prove, il sottopalco, il foyer e l'esterno del teatro - e ricrea "stanze pinteriane" con gli innovativi set degli

spettacoli.

Le produzioni teatrali sono in tutto dieci, otto delle quali prodotte o co-prodotte direttamente dal Ccs Teatro stabile di innovazione del Fvg, con due spettacoli in ospitalità. Accanto agli spettacoli, articolano il progetto, incontri con le compagnie ed esperti

pinteriani, proiezioni di film della carriera di Pinter sceneggiatore, spezzoni di video teatrali, interviste e inediti filmici, che saranno proiettati su monitor e grandi schermi, in un "Pinter video lounge" in funzione ogni giorno dalle 20 alle 24.

Le stanze pinteriane, una selezione di testi fuori dal consueto e il set innovativo in cui essi vengono presentati e realizzato grazie a sponsor tecnici come Mole, Kartell, Interna e Progetto Arredo, valorizzano il ruolo che Pinter ha avuto nel trasformare il teatro della seconda metà del '900 e ne riattivano la scrittura e l'eredità.

Con la consulenza scientifica di Roberto Canziani, critico teatrale e autore di fondamentali volumi sull'autore inglese, *Living Things* si compone di tre sezioni: "Quintessential Pinter" dedicata ai testi caposaldo della sua produzione drammaturgica come *Il calapranzi*, *Il custode*, *Ceneri alle ceneri*, *Tradimenti*; "Pinter's Shorts", che farà riscoprire il Pinter degli sketch sarcastici e di carattere scritti della fine degli anni Cinquanta, oppure i corti teatrali dove si esprime il Pinter più impegnato e dissenziente degli anni Settanta e Ottanta; infine, "Pinter Post", una sezione che esplora gli orizzonti, il respiro di futuro lasciato dalla sua opera.